



COMUNITA' MONTANA  
"VALLO DI DIANO"

COPIA

84034 PADULA (SA) – Viale Certosa

**DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNITARIA**

<i>Verbale n. 112</i>	<i>del Reg.</i>	<b>OGGETTO:</b> Approvazione <i>Bozza di Strategia "Vallo di Diano, città montana della biodiversità."</i>
<i>del 12/11/2015</i>		
<i>Prot. n.</i>		
<i>del</i>		

L'anno **2015** il giorno **dodici** del mese di **novembre**  
alle ore **13.30** nella sede comunitaria, si è riunita la Giunta Comunitaria  
convocata con apposito avviso.

Sono presenti:

<b>1</b>	<b>Accetta Raffaele</b>	Presidente
<b>2</b>	<b>Gallo Paolo</b>	Assessore
<b>3</b>	<b>Imparato Paolo</b>	Assessore

Presenti	Assenti
X	
	X
X	

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa **Maria Rosaria Del Regno** incaricato della redazione del verbale  
Assume la Presidenza il Presidente arch. **Raffaele Accetta**  
Constatato legale il numero degli interventi il Presidente dichiara aperta la seduta e invita la G.C. a discutere e a deliberare sull'oggetto sopra indicato

## La Giunta comunitaria

### Premesso:

- che i Sindaci che amministrano il territorio del Vallo di Diano, identificato come Sistema Territoriale di Sviluppo B1 (PTR – L.R. 13/2008), in data 25 giugno 2014 hanno formalizzato la candidatura per attuare un progetto-pilota nell'ambito della Strategia nazionale per le Aree Interne in coerenza con il Verbale della Conferenza Sindaci tenutasi in data 25 giugno 2014;
- che dagli stessi Sindaci è stato sottoscritto in data 19/12/2014 il *Protocollo istituzionale di scopi* validato dalla Regione Campania in data 11 febbraio 2015 con numero di repertorio 0002693;
- che il Consiglio Generale di questo Ente con delibera n. 3 del 19/2/2015 ha preso atto del citato protocollo d'intesa istituzionale di scopo, delegando il Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano, la Giunta Esecutiva e il Responsabile del procedimento ing. Michele Rienzo, ognuno per la propria competenza all'attività esecutiva conseguente alla stessa delibera;
- che sono state ascoltate le voci del territorio, raccogliendo consigli, suggerimenti e proposte come base per la stesura di una prima bozza di Strategia per l'area del Vallo di Diano;
- che in data 28 febbraio 2015 si è ufficialmente insediato il *Partenariato Locale*, in conformità all'art. 5 del Reg. Com. 1303/2013, come luogo di incontro e di scambio di proposte, primo passo per l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne;
- che in data 24 giugno 2015 la Conferenza dei Sindaci ha esaminato e discusso il documento di *Sintesi integrata delle Interviste* effettuate ai testimoni locali, soggetti del partenariato e innovatori segnalati dagli stessi Sindaci dei Comuni, condividendone i contenuti ed assumendo gli elementi emersi come indicazioni utili a redigere la Bozza di Strategia d'Area;
- che nella predetta Conferenza dei Sindaci si dava mandato all'Ufficio di Coordinamento per la redazione della Bozza di Strategia d'Area;

vista la *Bozza di Strategia d'Area* redatta dall'Ufficio di Coordinamento secondo il formato suggerito dal Comitato Nazionale Aree Interne (CNAI), nel rispetto delle normative e programmazioni regionali, nazionali ed europee;

ritenuto di dover approvare la *Bozza di Strategia d'Area*, offrendo la stessa contenuti maturi per evolvere in Preliminare di strategia,

acquisito il parere di regolarità tecnica reso dal competente responsabile;

con voti unanimi, resi nei modi e nelle forme di legge,

### delibera

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Approvare la *Bozza di Strategia "Vallo di Diano, città montana della biodiversità"* redatta dall'Ufficio di Coordinamento.
3. Dare atto che il predetto documento è stato elaborato quale strumento per avviare la strategia in funzione dell'intera programmazione 2014-2020 e converge con l'insieme delle attività di programmazione e progettazione locale già avviate, come il Programma Triennale dei LL.PP., dei Servizi e delle Forniture 2015-2017 e l'elaborazione del Piano Pluriennale di Sviluppo Socio-Economico 2014-2020.
4. Confermare la nomina dell'ing. Michele Rienzo quale Responsabile del procedimento.
5. Autorizzare, relativamente alla programmazione dei fondi europei 2014-2020, l'ing. Michele Rienzo, Responsabile dell'Area Tecnico-Urbanistica, per tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi connessi:
  - all'organizzazione dell'Ufficio di Coordinamento, compresi studi di fattibilità e progetti preliminari per la rimodulazione e l'attuazione del citato Programma Triennale dei LL. PP., dei Servizi e delle Forniture 2015-2017;
  - all'operatività del CST a supporto di tutte le Amministrazioni comunali per la gestione delle funzioni associate.
6. Dare atto che si farà fronte alle spese derivanti con le risorse economiche dei fondi per le funzioni associate – F.N.M., previa adozione di impegno con successiva determinazione.

COMUNITA' MONTANA "VALLO DI DIANO"  
Certosa di San Lorenzo - Padula (SA)

Seduta di GIUNTA del 12 NOV. 2015 N. 112

OGGETTO PROPOSTA: Approvazione *Bozza di Strategia "Vallo di Diano, città montana della biodiversità"*

PROPONENTE: UFFICIO

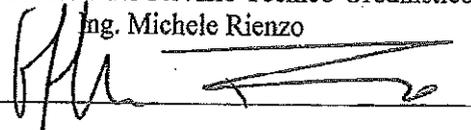
PRES./ASS. \_\_\_\_\_

1) PARERE DI REGOLARITA' TECNICA (art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000)

Parere Favorevole Motivazione \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Tecnico-Urbanistico  
Ing. Michele Rienzo



2) PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE - ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA (art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000)

Parere \_\_\_\_\_

giusto impegno di spesa n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_  
e attestazione della copertura finanziaria di cui alla Delib. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Si attesta la regolare copertura finanziaria e l'avvenuta imputazione della spesa come segue:

Bilancio _____	Cap. _____	Cap. _____	Cap. _____
Stanziamiento	_____	_____	_____
Impegni precedenti	_____	_____	_____
Disponibilità	_____	_____	_____
Impegno presente	_____	_____	_____
Disponibilità residua	_____	_____	_____

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanziario-Contabile  
Dott.ssa Beatrice Simone

\_\_\_\_\_

F.to Il Presidente  
*arch. Raffaele Accetta*

F.to Il Segretario Generale  
*dott. Maria Rosaria Del Regno*

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si dichiara che la deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il **17 NOV 2015** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

*Padula,* **17 NOV 2015**

F.to Il Segretario Generale  
*dott. Maria Rosaria Del Regno*

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data ai sensi  
dell'articolo 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

*Padula,*

F.to Il Segretario Generale  
*dott. Maria Rosaria Del Regno*

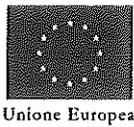
---

La presente copia è conforme all'originale in atti



Il Segretario Generale  
*dott. Maria Rosaria Del Regno*

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Rosaria Del Regno".



Unione Europea



**Governo Italiano**

*Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministero per lo Sviluppo Economico e la Pubblica Amministrazione*



REGIONE CAMPANIA



Comunità Montana  
Vallo di Diano



**Strategia  
Aree Interne**



COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - PADULA

Prot. N. 4664 del 23/10/2015

Posto: GIUNTA REGIONALE- PRESIDENTE VIA SANTA LUCIA  
C.A.P. 81010 - Casale di Stabia (NA)  
Telefono: 081 510101 - Telefax: 081 510102  
E-mail: [segreteria@regione.campania.it](mailto:segreteria@regione.campania.it)  
Internet: [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)  
Fascicolo: 0

Città Vallo di Diano



**On. Vincenzo De Luca** - *Presidente Giunta regionale della Campania*

[seg.presidente@regione.campania.it](mailto:seg.presidente@regione.campania.it)

**On. Fulvio Bonavita Cola** - *Vice Presidente Giunta regionale della Campania*

[assessore.bonavitaCola@regione.campania.it](mailto:assessore.bonavitaCola@regione.campania.it)

**Prof. Fabrizio Barca** - *Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica*

[fabrizio.barca@tesoro.it](mailto:fabrizio.barca@tesoro.it)

**Dott. Vincenzo Donato** - *Capo Dipartimento DPS*

[vincenzo.donato@dps.gov.it](mailto:vincenzo.donato@dps.gov.it)

**Dott.ssa Sabrina Lucatelli** - *(DPS/UVAl) Coordinatrice Comitato Tecnico Aree Interne*

[sabrina.lucatelli@dps.gov.it](mailto:sabrina.lucatelli@dps.gov.it)

**Dott.ssa Ludovica Agrò** - *Direttore dell'Agenzia della Coesione Territoriale*

[ludovica.agro@agenziacoesione.gov.it](mailto:ludovica.agro@agenziacoesione.gov.it)

**Dott. Paolo Prosperini** - *Comitato Nazionale Aree Interne, DPS*

[p\\_prosperini@yahoo.it](mailto:p_prosperini@yahoo.it)

**Dott. Gerardo Cardillo** - *Comitato Nazionale Aree Interne, DPS*

[gerardocardillo@katamail.com](mailto:gerardocardillo@katamail.com)

**Dott. Domenico Liotto** - *UDCP Ufficio III - Programmazione Unitaria*

[domenico.liotto@regione.campania.it](mailto:domenico.liotto@regione.campania.it)

**Dott. Francesco del Vecchio** - *Ufficio Speciale per il Federalismo*

[francesco.delvecchio@regione.campania.it](mailto:francesco.delvecchio@regione.campania.it)

**Dott. Sergio De Felice** - *Capo di Gabinetto-Presidenza Regione Campania*

[capogabinetto@regione.campania.it](mailto:capogabinetto@regione.campania.it) - Pec: [capo.gab@pec.regione.campania.it](mailto:capo.gab@pec.regione.campania.it)

**Dott.ssa Maria Grazia Falciatore** - *Vice Capo di Gabinetto-Presidenza Regione Campania*

[vicecapogabinetto@regione.campania.it](mailto:vicecapogabinetto@regione.campania.it)

**Arch. Paola Canneva** - *Responsabile regionale Linea 6*

[paola.canneva@regione.campania.it](mailto:paola.canneva@regione.campania.it)

**Dott.ssa Clelia Fusco** - *Responsabile Formez-Pa Linea 6*

[cfusco@formez.it](mailto:cfusco@formez.it)

**Dott. Mauro Ferrara** - *Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici (NVVIP)*

[mauro.ferrara@regione.campania.it](mailto:mauro.ferrara@regione.campania.it)

**Dott. Francesco Monaco** - *ANCI*

[monaco@anci.it](mailto:monaco@anci.it)

e, p.c.

**Sindaci dell'Area "Città Vallo di Diano"**

**Componenti Ufficio di Coordinamento Strategia d'Area**

**Presidente Provincia di Salerno**

[presidente@provincia.salerno.it](mailto:presidente@provincia.salerno.it)

**Presidente Ente Parco Nazionale Cilento, Vallo di Diano e Alburni**

[parco@cilentoediano.it](mailto:parco@cilentoediano.it)

**Segretario Generale Autorità di bacino Interregionale Campania Sud**

[segretario.generale@adbcanpaniasud.it](mailto:segretario.generale@adbcanpaniasud.it)

**Oggetto: Trasmissione Bozza di Strategia Area Interna Vallo di Diano**

Con la presente si trasmette in allegato la Bozza di Strategia "Vallo di Diano, città montana della biodiversità".

Il documento è stato elaborato consolidando i *Prerequisiti amministrativi* richiesti e operando la piena e sostanziale applicazione delle *Linee guida* suggerite dal CONAI per la più ampia e consapevole condivisione della Strategia nello specifico contesto di intervento.

Si richiamano i passaggi salienti del percorso effettuato:

- a) Sono stati **realizzati**, con atti amministrative nei tempi stabiliti, gli impegni assunti dai Sindaci dei Comuni interessati nel **Protocollo istituzionale di scopi** sottoscritto il 19/12/2014 e validato dalla Regione Campania il giorno 11/2/2015.
- b) È stato effettuato l'ascolto del territorio per assumere direttamente, da un'ampia e rappresentativa campionatura delle comunità locali (98 testimoni), gli elementi cognitivi, gli interessi, i bisogni, le aspirazioni di sviluppo del territorio.
- c) Si è ritenuto utile consolidare questa *filiera cognitiva* mediante la formale costituzione del Partenariato locale, in conformità con l'art. 5 del Reg. Com. 1303/2013, con atto sottoscritto il 28/02/2015.
- d) L'esito dell'ascolto del territorio è stato assunto dai Sindaci nella Conferenza del 24/6/2015, previo **verifica e validazione** del documento da parte dei soggetti interpellati (Laboratorio del 21/5/2015).
- e) L'Ufficio di Coordinamento, su mandato della Conferenza dei Sindaci, ha provveduto alla redazione della Bozza di Strategia d'Area avendo cura di ricercare e prefigurare il massimo raccordo con normative e programmazioni regionali, nazionali ed europee.

In forza di tali ultimi accorgimenti, riteniamo che la **Bozza di strategia** offra contenuti maturi e suscettibili di evolvere rapidamente in **Preliminare di strategia**.

Si rimette il documento alla vostra attenzione e **si confida in un tempestivo cenno di riscontro** alla richiesta - già formulata in data 5/02/2015 (prot. n.649) - di proseguire le attività con la medesima tempistica stabilita per le **Aree Pilota**.

Non sfugge, infatti, ai destinatari in indirizzo, l'importanza di operare con tempestività, per mantenere efficaci anche i rapporti di fiducia faticosamente ricostruiti in questi mesi di lavoro tra le istituzioni di governo (locale e sovra locale) e le comunità amministrare.

Si coglie l'occasione per ringraziare gli uffici del DPS, della Regione e il Forzez PA che leggono per conoscenza. Il loro prezioso lavoro di accompagnamento è valso, tra l'altro, ad accrescere le competenze e le capacità operative del neo costituito Ufficio di Coordinamento.

p. l'Ufficio di Coordinamento  
Responsabile Ufficio Comune  
Ing. *Michele Rienzo*



p. la Conferenza dei Sindaci  
Il Presidente e Rappresentante dell'Area  
*Raffaele Accetta*



Bozza di strategia

# Vallo di Diano

*città montana della biodiversità*

Una strategia per migliorare i servizi e la qualità della vita

## **A) Territorio interessato e Mappa di riferimento (Allegato A)**

### **B) Idea guida/Strategia d'area**

Rurbano  
Sostenibile  
Vivibile  
Innovativo

### **C) Principali ostacoli ad una buona qualità di vita nell'area**

#### **Generali**

#### **Specifici**

Mobilità  
Sanità  
Istruzione  
Sviluppo economico

### **D) Risultati sui quali orientare le azioni**

#### **Generali**

#### **Specifici**

Mobilità  
Sanità  
Istruzione  
Sviluppo economico

### **E) I servizi essenziali: possibili azioni per raggiungere i risultati attesi**

#### **Generali**

#### **Specifici**

Mobilità  
Sanità  
Istruzione  
Sviluppo economico

#### **Azioni trasversali**

### **F) I protagonisti**

### **Lista degli allegati**

## Per un Vallo di Diano:

### - rurano

**effetto città:** promozione di un nuovo modello di *governance* basato sull'innovazione tecnologica, nuova urbanità (rafforzamento dei soggetti collettivi, della condivisione tra i protagonisti; *best practices*: Partenariato, Città Educativa Vallo di Diano - Gruppo di ricerca Progetto Cultura, ecc.), implementazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi di base, socio-sanitari e culturali; riorganizzazione della mobilità interna e dei principali collegamenti; superamento del *digital divide*

**rafforzamento del Sistema Integrato Intercomunale Permanente** (oggi Funzioni Associate, Conferenza dei Sindaci, Conferenza di piano permanente per l'ambito e il Laboratorio di Pianificazione partecipata): creare una *governance* di area vasta in modo da rafforzare le sinergie, ottenere economie di scala, coordinare e migliorare la capacità gestionale (efficacia, efficienza, innovazione)

**ruralità contemporanea:** promozione delle produzioni tipiche e di stili di vita sani –“tra tradizione e innovazione con e senza nostalgia” – legati alla dieta mediterranea e alla tutela biodiversità.

### - sostenibile

**tutela della biodiversità:** sviluppo responsabile del turismo, dell'agricoltura e della produzione di energia da fonti sostenibili in linea con il Protocollo di Nagoya, la Carta di Milano e i PES - *Payments for ecosystem services*. Il PNCVD ha già sperimentato la *best practice* dei Contadini custodi, ecc.

**cura del paesaggio:** azioni di manutenzione, cura e tutela degli elementi costitutivi del paesaggio (*Convenzione europea del paesaggio*; *Politica del paesaggio*: adozione di misure specifiche finalizzate a salvaguardare, gestire e pianificare il paesaggio)

**smart grids e uso delle rinnovabili**

**stili di vita sani:** accrescere la conoscenza delle tradizioni sane, tipo quella della coltivazione dei legumi e del loro corretto uso nella dieta (studi di Sabato Visco e Ancei Keys sulla dieta mediterranea), prevenire il sovrappeso e l'obesità, promuovere lo sport.

### - vivibile

**nuova urbanità e comunità di scopo:** convivio urbano e percezione dei beni immateriali come potenzialità e contemporaneità, il tema della festa, dello scambio, dei rapporti sociali (vedi Jane Jacobs)

**cambiamento culturale:** educare alla tutela delle risorse ambientali, al senso di responsabilità, di legalità ed al rispetto delle regole, promuovere l'inclusione sociale e la sicurezza, accrescere l'offerta culturale.

### - innovativo

**identità e metamorfosi:** promuovere azioni di marketing territoriale e creare di servizi basati sul modello *smart land* con introduzione di *creative commons* e *sharing economy*, agenda digitale, superamento del *digital divide* e miglioramento della copertura della banda larga, migliorare la formazione professionale e le competenze specifiche. Si veda a tal proposito la *best practice NEM - VdD (Network Environmental Monitoring Vallo di Diano)* riguardo alla costruzione di una rete integrata per il monitoraggio dei rischi ambientali premiata dall'*Osservatorio Smart City - Call Efsio*.

## Istruzione

Il sistema scolastico mostra disomogeneità dell'offerta didattica, della localizzazione e adeguatezza delle strutture, dell'efficacia della programmazione. In particolare, *l'ascolto del territorio* ha evidenziato: prevalenza di atteggiamenti conservatori e scarsa propensione all'innovazione e alla sperimentazione didattica da parte di dirigenti e docenti; mancanza di interazione tra sistema scuola e territorio con un conseguente scollamento tra il sistema scolastico e le reali esigenze e potenzialità di sviluppo economico del territorio (agricoltura, artigianato, turismo) legate alle risorse endogene; ambiente scolastico poco accogliente e inclusivo, mancanza di strutture di supporto ed accoglienza per i disabili, carenza di politiche sociali comuni, a fronte di una crescente presenza di immigrati; carenza nei programmi di insegnamento di messaggi culturali forti ed attuali, orientati alle sfide del futuro, come l'educazione al consumo critico, all'inclusione sociale, alla sostenibilità.

Inoltre, è in atto una dannosa competizione tra i vari Istituti per garantirsi il maggior numero di iscrizioni (con una flessione negli Istituti Tecnici a vantaggio dei Licei).

## Sviluppo economico

Il debole senso di identità territoriale e di comune appartenenza al Vallo di Diano, unito ad una scarsa consapevolezza dei valori e delle risorse del territorio, ha generato nel tempo disarticolazione nelle politiche locali con deboli sinergie tra i Comuni, in termini di pianificazione territoriale, di politiche settoriali e di valorizzazione delle risorse del territorio. Nonostante siano già stati realizzati importanti progetti di ambito territoriale (vedi Patti Territoriali, Progetto Integrato P.I. Certosa di Padula, Programma di Sviluppo Locale del GAL Vallo di Diano: La Città del IV Paesaggio, ecc.), persiste una incapacità di dare coerente attuazione ad iniziative comuni di sviluppo e promozione del territorio.

Analogo discorso vale nel settore privato, dove l'eccessivo individualismo degli operatori economici locali ed la scarsa iniziativa delle istituzioni locali ostacolano iniziative di aggregazione tanto dei produttori (come accaduto, ad esempio, nei tentativi falliti di aggregare i produttori dei settori agricolo e caseario) quanto dell'artigianato e dell'offerta turistica; si avverte, cioè, la mancanza di una cultura politico-imprenditoriale capace di valorizzare adeguatamente le risorse del Vallo di Diano, troppo spesso orientati verso l'illusoria importazione di modelli di sviluppo esterni (principalmente nel settore del commercio all'ingrosso, import e distribuzione).

Esiste, inoltre, una inadeguata infrastrutturazione telematica del territorio (carenza di banda larga) che, insieme ad una visione troppo spesso miope (legata anche al mancato ricambio generazionale) non favorisce lo sviluppo e l'innovazione dei settori tradizionali dell'artigianato locale (scarso adattamento alle esigenze ed alle logiche di mercato e carenza di innovazione dei prodotti, e marketing), dell'agricoltura e della pastorizia (troppo spesso fuori dalle filiere commerciali).

## D) Risultati sui quali orientare le azioni

### Generali

- Creazione di economie di scala per ridurre i costi di gestione del territorio e migliorare l'efficienza dei servizi;
- miglioramento della formazione e creazione di competenze nell'ambito dell'ICT, dell'agricoltura e dell'allevamento di qualità, della conoscenza, promozione e trasformazione delle produzioni tipiche, del sistema dell'offerta turistica, dei *creative commons* e della *sharing economy*;
- aumento degli investimenti e creazione di occupazione;
- implementazione dell'efficacia e l'efficienza dei servizi di base;

- miglioramento energetico degli edifici sia pubblici sia privati, efficientamento della pubblica illuminazione; diminuzione del consumo energetico globale del territorio;
- convergenza dei programmi e dei progetti dei singoli comuni, enti ed associazioni in ambito di promozione e sviluppo territoriale. Agenda unica;
- aumento del numero di infrastrutture e servizi disponibili per le attività sportive in genere, in particolare per quelle all'aria aperta (piste ciclabili, sentieristica, ecc.);
- aumento del numero di associazioni di produttori, di consorzi di imprese locali e della loro presenza in eventi promozionali di settore, in ambito nazionale ed internazionale;
- aumento del numero di prodotti locali di qualità, per numero e grado di certificazione, riconoscimenti;
- inserimento di prodotti locali nelle filiere alimentari "corte" (aumento del numero di prodotti disponibili sul mercato locale) e "lunghe" (ad es. Slow Food);
- utilizzo di prodotti locali nelle mense scolastiche;
- aumento degli investimenti nella ristrutturazione/ammodernamento di imprese locali nei settori agricolo ed artigianale;
- realizzazione del Portale Turismo, con esaustiva offerta di servizi e prodotti, ampiamente condiviso da imprese, associazioni ed enti locali. Aumento del numero di turisti/visitatori;
- miglioramento dei servizi di accoglienza. Es: disponibilità di materiale informativo adeguato, *App* dedicata, personale adeguatamente formato e con una migliore conoscenza delle lingue straniere.

## **E) I servizi essenziali: possibili azioni per raggiungere i risultati attesi**

### **Generali**

Attuare le azioni proposte nella linea guida nei settori di pertinenza della Strategia per le aree interne con il fine di migliorare i servizi di base e la qualità della vita nel Vallo di Diano cercando la massima sinergia con tutti gli strumenti di programmazione strategica che operano nel breve, medio e lungo periodo.

### **Specifici**

#### **Mobilità**

- Miglioramento del trasporto pubblico su gomma: realizzazione di una (o più) stazione di autobus che faccia da capolinea e da intercambio per i collegamenti con i comuni dell'area e con i principali centri regionali;
- organizzazione di servizi di mobilità per residenti e visitatori le località del fondovalle e i centri storici, anche mediante la razionalizzazione ed il coordinamento di servizi di trasporto privati e la sperimentazione di servizi "intelligenti" ed ecosostenibili a chiamata (*smart mobility*);
- ripristino e riqualificazione della Ferrovia Sicignano-Lagonegro mirata alla realizzazione di una "Metropolitana del Vallo" o tramvia veloce (es. TEB a Bergamo, Ferrovia della Valsugana, Ferrovia Trento-Malè, ecc.) integrata con il sistema di trasporti pubblici e privati su gomma (autobus, navette, taxi). In alternativa, è stato proposto l'utilizzo turistico della tratta ferrata sull'esempio del *Velorail*;
- completamento dell'avio superficie di Teggiano. Miglioramento dei collegamenti tra l'area interna del Vallo e il Golfo di Policastro, attraverso un più diretto collegamento tra la A3 e la strada veloce Bussentina;

- azioni di supporto specialistico a vantaggio delle fasce più deboli (disabili, studenti con disturbi dell'apprendimento, immigrati in età scolare);
- azioni di sostegno al turismo scolastico, innanzitutto riqualificando e dotando di strutture idonee il parco della Certosa di Padula;
- riorganizzazione territoriale dell'offerta scolastica secondaria di II grado, attraverso la realizzazione di poli formativi in funzione dell'indirizzo;
- costituzione di una rete delle infrastrutture scolastiche con l'obiettivo di condividere programmi e progetti e la turnazione degli orari, attraverso un'apposita convenzione tra istituti ed enti locali (possibile utilizzo dei locali e delle palestre in orario extrascolastico da parte delle associazioni locali);
- promozione nelle scuole della "Carta Mediterranea dell'Infanzia" che contiene i principi universali da adottare nei confronti dei bambini e degli adolescenti, da parte di tutti gli attori coinvolti nella filiera dell'alimentazione.

#### Sviluppo economico

- Creazione di un unico organismo di promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli locali (Consorzio Unico di Promozione dei prodotti territoriali e Centro di Vendita Unico);
- promozione di nuovi modelli culturali orientati alla cooperazione e all'associazionismo delle imprese, anche attraverso iniziative basate sul confronto con le buone prassi di riferimento;
- mappatura dell'offerta di risorse ed infrastrutture ambientali, culturali, turistiche e dell'accoglienza presenti nel Vallo di Diano, definizione e promozione di percorsi turistici, anche attraverso l'attivazione di un portale web dedicato;
- promozione turistica del territorio attraverso la valorizzazione "partecipata" delle risorse culturali ed ambientali del Vallo di Diano, anche al fine di rafforzare il sentimento di identità ed appartenenza della comunità locale, promuovendo iniziative e concorsi di idee a livello locale, nazionale ed internazionale;
- rafforzamento dell'offerta turistica orientata, in particolare al turismo ambientale e naturalistico;
- azioni di educazione allo sviluppo sostenibile, promozione del consumo critico e responsabile (riduzione, recupero, riuso, riciclo) e sensibilizzazione agli obiettivi di efficientamento energetico;
- azioni di incentivazione dell'utilizzo del legno nell'edilizia, in particolare incoraggiando l'innovazione dell'industria locale;
- promozione delle fonti di energia rinnovabili;
- creazione di una filiera produttiva orientata all'autonomia alimentare del territorio e la realizzazione di mense scolastiche "a km zero";
- realizzazione di percorsi di orientamento e formazione dei giovani in agricoltura, in collaborazione con gli istituti scolastici e con il coinvolgimento di tecnici esperti e l'attivazione di tirocini ed esperienze di mobilità professionale in altre regioni/Paesi;
- promozione dell'agricoltura sociale in ottica di contrasto della disoccupazione e dell'abbandono del territorio (orti sociali);
- messa in sicurezza del fiume Tanagro e realizzazione di un Parco fluviale, con percorso ciclopedonale e ippovia lungo le sponde, aree di sosta ludiche attrezzate per residenti, visitatori e turisti;
- riqualificazione dei borghi storici, riutilizzando gli immobili sfitti come "albergo diffuso" o B&B e rivitalizzazione socio-economica del piccolo tessuto produttivo e commerciale locale, promuovendo l'offerta eno-gastronomica ed artigianale del territorio;
- promozione di incentivi per la riqualificazione edilizia privata nei centri storici a favore di giovani e nuovi nuclei familiari;

- rafforzamento dell'infrastrutturazione telematica del Vallo, utilizzo diffuso ed integrato di tecnologie innovative a supporto dello sviluppo *smart* del territorio, creazione di una rete di *e-learning* per combattere l'isolamento e promuovere la coesione e l'inclusione sociale.

## **F) I protagonisti**

Per dare attuazione alla Strategia, i Sindaci dei Comuni hanno sottoscritto un **Protocollo istituzionale di scopo** approvato dai Consigli Comunali al fine di individuare la **Conferenza dei Sindaci** come organismo di Governance e il suo Presidente come **Rappresentante d'area**. È stato altresì costituito l'**Ufficio di Coordinamento** per lo svolgimento di compiti e funzioni affidate all'ambito locale.

Per assicurare un sistema stabile di relazioni con gli *attori locali* economici e sociali, in data 28/02/2015 è stato formalmente costituito il **Partenariato locale**.

In seguito, anche per verificare l'efficacia e la funzionalità di questa *filiera cognitiva*, è stato sperimentato il **Laboratorio di Ascolto del territorio** e sono stati intervistati **98 testimoni locali**. L'esito di tali attività è la **Sintesi Integrata delle Interviste**, documento verificato e approvato, prima dai soggetti del Partenariato locale e, in seguito, dalla Conferenza dei Sindaci del 24 giugno 2015.

I protagonisti di questa strategia sono divisi in tre macro categorie:

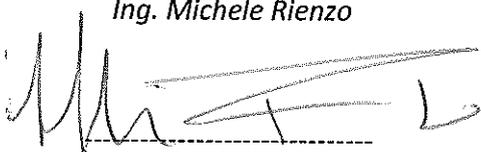
- **Stakeholders**: soggetti che costituiscono il Partenariato locale e tutti i soggetti potenzialmente interessati ad attuare le azioni o a beneficiare di esse; ad es. associazioni locali di vario genere (cultura, promozione locale, agricoltura e ambiente, assistenzialismo ecc.), associazioni di categoria (Confartigianato, Confindustria, ecc.), ordini professionali, sindacati, imprenditori, liberi professionisti, istituti di credito (BCC), consorzi, ecc.
- **Protagonisti della Governance** che formeranno il **Sistema Integrato Intercomunale Permanente**, oggi Partenariato Istituzionale (Conferenza dei Sindaci), Ufficio Comune (già Laboratorio di Pianificazione partecipata, composto dai Responsabili U.T.C. dei comuni dell'area), Funzioni Associate, Conferenza di piano permanente per l'ambito.
- **Enti e organismi pubblici locali e sovra locali** che, a vario titolo e con diverse competenze, condividono la Strategia e - ciascuno per le rispettive titolarità e competenze - si impegnano nella fase di attuazione: Provincia di Salerno, GAL, Ente Parco, Autorità di Bacino Campania Sud, Riserva Sele-Tanagro, Soprintendenza Beni Archeologici e Soprintendenza BAP SA/AV, Forze dell'Ordine, Diocesi di Teggiano-Policastro, Piano Sociale di Zona, Asl e Distretto Sanitario.

## **Lista degli allegati:**

- Allegato A - Mappa di riferimento
- Allegato B - Il Partenariato locale
- Allegato C - Matrice Azioni e Tempi

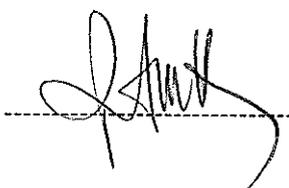
**Ufficio di coordinamento della Strategia d'Area**

*Ing. Michele Rienzo*



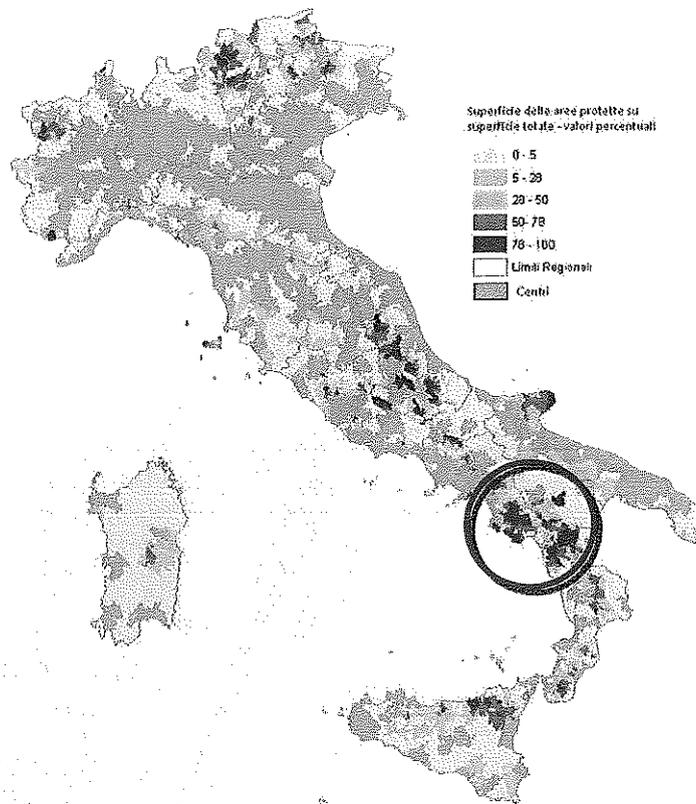
**Presidente e Rappresentante dell'Area**

*Arch. Raffaele Accetta*

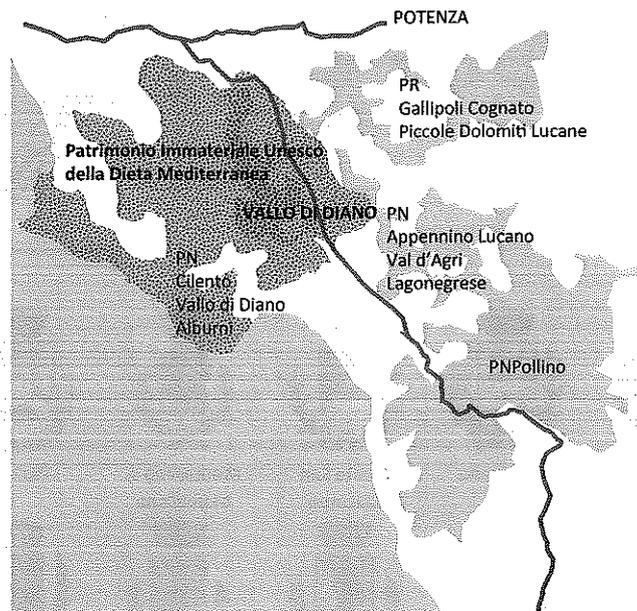


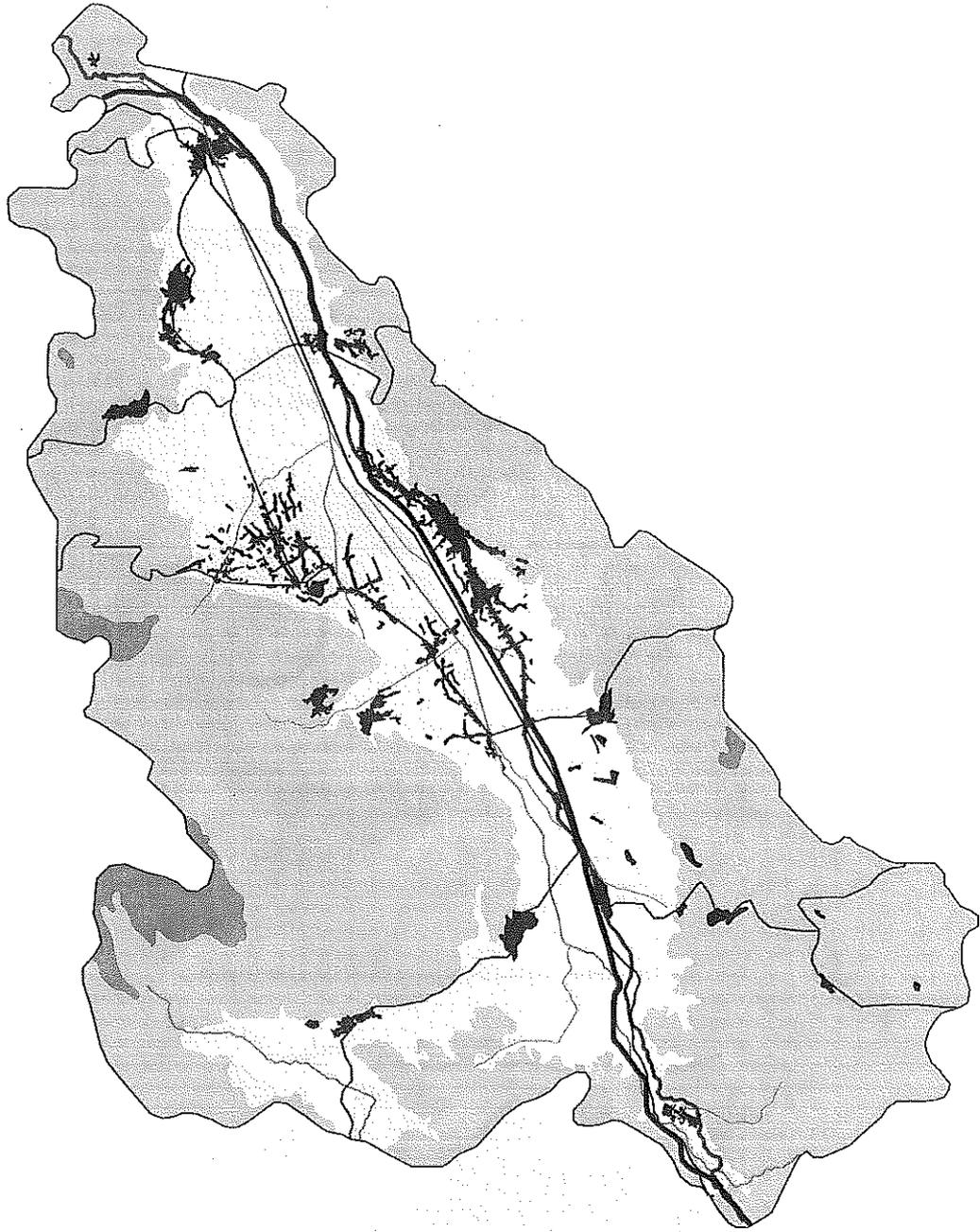
## Allegato A - Mappa di riferimento

### Aree protette

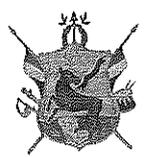


Fonte: Elaborazioni Istat su dati Elenco Ufficiale Aree Protette 2010





0 5 10 km



Atena Lucana



Buonabitacolo



Casalbuono



Monte San  
Giacomo



Montesano s.  
Marcellana



Padula



Pertosa



Polla



Sala Consilina



San Pietro al  
Tanagro



San Rufo



Sant'Arsenio



Sanza



Sassano



Teggiano



Comunità  
Montana

Vallo di Diano - città montana della biodiversità

Bozza di Strategia - Allegati

## Allegato C - Matrice azioni e tempi

PROBLEMI	AZIONI E TEMPI	RISULTATI SUI QUALI ORIENTARE LE AZIONI
<p><b>MOBILITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Carenza e inadeguatezza del sistema di trasporto pubblico locale su gomma, (non favorisce la mobilità interna del territorio negli spostamenti verso l'esterno).</li> <li>▪ Scarsa accessibilità interna, in particolare dei nuclei abitativi dei centri storici.</li> <li>▪ Necessità di adeguamento e messa in sicurezza delle infrastrutture.</li> <li>▪ Sistema di mobilità interno inadeguato alla rete di distribuzione dei servizi.</li> <li>▪ Totale assenza di collegamento ferroviario (in seguito alla chiusura della ferrovia Sicignano-Lagonegro a partire degli anni '80).</li> <li>▪ Cattivo ed assai limitato funzionamento dell'aeroporto di Pontecagnano.</li> </ul>	<p><b>BREVE PERIODO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Miglioramento del trasporto pubblico su gomma: realizzazione di una (o più) stazione di autobus del Vallo, che faccia da capolinea e da intercambio per i collegamenti con i comuni dell'area e con i principali centri regionali.</li> <li>▪ Organizzazione di servizi di mobilità per residenti e visitatori tra stazioni a valle e centri storici, anche mediante la razionalizzazione ed il coordinamento di servizi di trasporto privati e la sperimentazione di servizi "intelligenti" ed ecosostenibili a chiamata ("smart mobility").</li> <li>▪ Realizzazione di un sistema di segnaletica adeguata e di una rete di punti informativi che facilitino la scoperta del territorio da parte del turista.</li> </ul> <p><b>MEDIO PERIODO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incentivazione della mobilità dolce, attraverso l'utilizzo delle biciclette sia in ambito urbano che extraurbano; creazione di piste ciclabili lungo il corso dei fiumi Tanagro e Calore; messa in rete dei percorsi ciclopedonali e della sentieristica esistente, con mappatura e segnaletica unificata.</li> <li>▪ Efficientamento e messa in sicurezza della strada pedemontana di raccordo tra tutti i Comuni dell'area.</li> <li>▪ Rafforzamento del sistema di collegamento tra l'area sud e l'area nord del Vallo (dove sono localizzate le strutture ospedaliere).</li> </ul> <p><b>LUNGO PERIODO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ripristino e potenziamento della Ferrovia Sicignano-Lagonegro: riqualificazione mirata, con la realizzazione di una "Metropolitana del Vallo" integrata con il sistema di trasporti pubblici e privati su gomma (autobus, navette, taxi). In alternativa, è stato proposto l'utilizzo turistico della tratta ferrata sull'esempio del Velorail.</li> <li>▪ Completamento dell'avoio superficiale di Teggiano. Miglioramento dei collegamenti tra l'area interna del Vallo e il Golfo di Policastro, attraverso un più diretto collegamento tra la A3 e la strada veloce Bussentina.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Garantire una connessione diretta ed efficiente con le reti lunghe di mobilità e trasporto, garantendo il collegamento del Vallo con Salerno e con il relativo terminale di alta velocità, a supporto del turismo e delle esigenze di mobilità interna dei residenti.</li> <li>▪ Garantire la mobilità interna del Vallo, con un servizio di trasporto locale capillare e continuo, con particolare riferimento alla mobilità verso i servizi di base.</li> <li>▪ Diminuzione dell'utilizzo di mezzi di trasporto privati (spesso indispensabile) in funzione di quello pubblico.</li> <li>▪ Incremento degli spostamenti di breve raggio con mezzi di trasporto a impatto "zero" sull'ambiente.</li> </ul>
<p><b>SANITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'attuale sistema dei servizi territoriali dell'ASL, lentamente ma progressivamente depotenziato, non corrisponde più alle aspettative ed ai bisogni, facendo registrare uno spostamento dei residenti verso servizi ospedalieri e sanitari extra-regionali.</li> <li>▪ Il depotenziamento dell'Ospedale di Polla, con la graduale chiusura di molti reparti, si accompagna ad evidenti carenze in organico e ad una scarsa continuità del personale medico, prevalentemente di passaggio.</li> <li>▪ Sono registrate e percepite inefficienze e carenze gestionali. Le donne in particolare, lamentano "scarsa confidenzialità e scarsa preparazione del personale addetto".</li> <li>▪ Viene percepita, con diffusa e crescente preoccupazione tra gli abitanti, un'incidenza superiore alla norma di patologie che sono generalmente connesse a situazioni di grave degrado ambientale.</li> </ul>	<p><b>BREVE PERIODO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Azioni di informazione e prevenzione sul territorio, attraverso gli organismi sanitari territoriali, in tema di tumori (incluso quelli infantili) e collaborazione con istituzioni locali ed associazioni di pazienti al fine di predisporre un piano di screening per i residenti.</li> <li>▪ Istituzione di un servizio territoriale sul modello delle Casa della Salute, che metta insieme medico di medicina generale, pediatra e guardia medica, garantendo una assistenza sanitaria decentrata (24 ore su 24 ?).</li> <li>▪ Creazione di un sistema diffuso e capillare di servizi alla persona (in particolare agli anziani ed ai malati terminali), supportato da reti di imprese sociali ed associazioni di volontariato (vedi Fondazione ANT).</li> </ul> <p><b>MEDIO PERIODO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Istituzione di cinque Punti Territoriali di Soccorso localizzati in punti strategici, in modo da poter svolgere l'attività di emergenza a casa del paziente con notevoli risparmi.</li> <li>▪ Attivazione di Unità Territoriali di Assistenza Primaria - UTAP nei vari comuni.</li> <li>▪ Aumento del numero di autoambulanze attrezzate per il primo soccorso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incremento della qualità dell'offerta e migliore diffusione territoriale dei servizi sanitari di base.</li> <li>▪ Offerta di un servizio specialistico di supporto alle famiglie di malati terminali o anziani/disabili.</li> <li>▪ Maggiore consapevolezza dei comportamenti di rischio e prevenzione oncologica.</li> <li>▪ Potenziamento del servizio di Hospice presso le strutture ospedaliere di Sant'Arseio, in particolare per la somministrazione in loco di terapie oncologiche.</li> <li>▪ Riduzione del fenomeno di ricovero in strutture ospedaliere esterne, per servizi sanitari disponibili sul territorio.</li> </ul>

<p>Attivazione di un sistema di monitoraggio ambientale e realizzazione di studi epidemiologici per rilevare l'eventuale presenza di rischi sanitari collegati ad eventuali emergenze ambientali.</p> <p><b>LUNGO PERIODO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riquilibrificazione e potenziamento dell'ospedale di Polla.</li> <li>▪ Utilizzazione delle strutture ospedaliere rimaste sottoutilizzate (ad es. l'Ospedale di Sant'Artenio) per l'erogazione di servizi ad alta specializzazione carenti in Campania e/o di assistenza tipo <i>Hospice</i> (ad es. la riabilitazione).</li> <li>▪ Riattivazione della Clinica Fischietti a Padula.</li> </ul>	<p>Attivazione di un sistema di monitoraggio ambientale e realizzazione di studi epidemiologici per rilevare l'eventuale presenza di rischi sanitari collegati ad eventuali emergenze ambientali.</p> <p><b>LUNGO PERIODO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riquilibrificazione e potenziamento dell'ospedale di Polla.</li> <li>▪ Utilizzazione delle strutture ospedaliere rimaste sottoutilizzate (ad es. l'Ospedale di Sant'Artenio) per l'erogazione di servizi ad alta specializzazione carenti in Campania e/o di assistenza tipo <i>Hospice</i> (ad es. la riabilitazione).</li> <li>▪ Riattivazione della Clinica Fischietti a Padula.</li> </ul>	<p>Attivazione di un sistema di monitoraggio ambientale e realizzazione di studi epidemiologici per rilevare l'eventuale presenza di rischi sanitari collegati ad eventuali emergenze ambientali.</p> <p><b>LUNGO PERIODO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riquilibrificazione e potenziamento dell'ospedale di Polla.</li> <li>▪ Utilizzazione delle strutture ospedaliere rimaste sottoutilizzate (ad es. l'Ospedale di Sant'Artenio) per l'erogazione di servizi ad alta specializzazione carenti in Campania e/o di assistenza tipo <i>Hospice</i> (ad es. la riabilitazione).</li> <li>▪ Riattivazione della Clinica Fischietti a Padula.</li> </ul>
<p><b>ISTRUZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scollamento tra il sistema scolastico e le reali esigenze e potenzialità di sviluppo delle economie locali (agricoltura, artigianato, turismo) legate alle risorse endogene.</li> <li>▪ Prevalenza di atteggiamenti "conservatori" da parte di dirigenti e docenti, mancanza di interazione tra sistema scuola e territorio e scarsa propensione all'innovazione e sperimentazione didattica.</li> <li>▪ Dispersione dell'offerta scolastica e conflittualità tra gli Istituti, per garantirsi il maggior numero di iscrizioni (si registra una graduale e sensibile riduzione nel numero di iscrizioni agli Istituti Tecnici, a vantaggio dei Licei).</li> <li>▪ Ambiente scolastico poco accogliente e spostamenti dai Comuni verso le principali strutture scolastiche eccessivamente scomodi (troppi cambi, mancano linee dirette, tempi di percorrenza lunghissimi). In particolare, è segnalata la mancanza di strutture di supporto ed accoglienza per i disabili.</li> <li>▪ Assenza nei programmi di insegnamento di messaggi culturali forti e attuali, orientati alle sfide del futuro, come l'educazione al consumo critico, alle differenze, alla sostenibilità; inadeguatezza delle attività extracurricolari, con situazioni anche molto differenziate tra le diverse scuole del territorio.</li> <li>▪ Necessità di mediatori culturali in grado di supportare i docenti, soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria, a fronte di una crescente presenza di immigrati nell'area del Vallo.</li> </ul>	<p><b>BREVE PERIODO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Potenziamento e messa in rete dell'offerta formativa di indirizzo tecnico, che sia innovativa e coerente con le vocazioni del territorio: agricoltura, artigianato e turismo (fare filiera). Potenziamento e valorizzazione degli istituti tecnici superiori e creazione di una scuola dell'artigianato.</li> <li>▪ Messa in rete di tutti gli istituti scolastici, anche attraverso progetti comuni e meccanismi di rotazione tra gli insegnanti.</li> <li>▪ Realizzazione di progetti di formazione di guide turistiche in lingua straniera (in particolare, inglese e cinese).</li> <li>▪ Rafforzamento del legame scuola-lavoro-territorio, attivando e curando una rete di rapporti stabili e strutturati tra scuole, aziende e i diversi attori locali.</li> </ul> <p><b>MEDIO PERIODO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promozione di workshop in materia di educazione ambientale, cittadinanza attiva, green economy, risparmio energetico e gestione sostenibile dei rifiuti.</li> <li>▪ Realizzazione nelle scuole di progetti focalizzati alla conoscenza del territorio (storica locale, patrimonio storico-culturale, risorse ambientali), anche con il coinvolgimento di ricercatori locali impegnati in attività di rilievo nazionale ed internazionale.</li> <li>▪ Creazione di legami stabili con l'Università, attivando un Polo Culturale nel Vallo, che sia riferimento per le discipline umanistiche, in particolare per gli studi di antropologia culturale e storia delle religioni.</li> <li>▪ Azioni di supporto specialistico a vantaggio delle fasce più deboli (disabili, studenti con disturbi dell'apprendimento, bambini e ragazzi immigrati).</li> <li>▪ Azioni di sostegno al turismo scolastico, innanzitutto riqualificando e dotando di strutture idonee il parco della Certosa di Padula.</li> </ul> <p><b>LUNGO PERIODO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riorganizzazione territoriale dell'offerta scolastica secondaria di II grado, attraverso la realizzazione di poli formativi in funzione dell'indirizzo.</li> <li>▪ Costituzione di una rete delle infrastrutture scolastiche con l'obiettivo di condividere programmi e progetti e la turnazione degli orari, attraverso una apposita convenzione tra istituti ed enti locali (possibile utilizzo dei locali e delle palestre in orario extrascolastico da parte delle associazioni locali).</li> </ul>	<p><b>ISTRUZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scollamento tra il sistema scolastico e le reali esigenze e potenzialità di sviluppo delle economie locali (agricoltura, artigianato, turismo) legate alle risorse endogene.</li> <li>▪ Prevalenza di atteggiamenti "conservatori" da parte di dirigenti e docenti, mancanza di interazione tra sistema scuola e territorio e scarsa propensione all'innovazione e sperimentazione didattica.</li> <li>▪ Dispersione dell'offerta scolastica e conflittualità tra gli Istituti, per garantirsi il maggior numero di iscrizioni (si registra una graduale e sensibile riduzione nel numero di iscrizioni agli Istituti Tecnici, a vantaggio dei Licei).</li> <li>▪ Ambiente scolastico poco accogliente e spostamenti dai Comuni verso le principali strutture scolastiche eccessivamente scomodi (troppi cambi, mancano linee dirette, tempi di percorrenza lunghissimi). In particolare, è segnalata la mancanza di strutture di supporto ed accoglienza per i disabili.</li> <li>▪ Assenza nei programmi di insegnamento di messaggi culturali forti e attuali, orientati alle sfide del futuro, come l'educazione al consumo critico, alle differenze, alla sostenibilità; inadeguatezza delle attività extracurricolari, con situazioni anche molto differenziate tra le diverse scuole del territorio.</li> <li>▪ Necessità di mediatori culturali in grado di supportare i docenti, soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria, a fronte di una crescente presenza di immigrati nell'area del Vallo.</li> </ul>
<p><b>SVILUPPO LOCALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scarsa consapevolezza dei valori e delle risorse del territorio, debole senso di identità territoriale e di comune appartenenza alla "Città del Vallo di Diano".</li> <li>▪ Deboli sinergie tra i Comuni, in termini di pianificazione territoriale e di politiche</li> </ul>	<p><b>BREVE PERIODO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Creazione di un unico organismo di promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli locali (Consorzio Unico di Promozione dei prodotti territoriali e Centro di Vendita Unico).</li> <li>▪ Promozione di nuovi modelli culturali orientati alla cooperazione e</li> </ul>	<p><b>SVILUPPO LOCALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scarsa consapevolezza dei valori e delle risorse del territorio, debole senso di identità territoriale e di comune appartenenza alla "Città del Vallo di Diano".</li> <li>▪ Deboli sinergie tra i Comuni, in termini di pianificazione territoriale e di politiche</li> </ul>
<p><b>SVILUPPO LOCALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scarsa consapevolezza dei valori e delle risorse del territorio, debole senso di identità territoriale e di comune appartenenza alla "Città del Vallo di Diano".</li> <li>▪ Deboli sinergie tra i Comuni, in termini di pianificazione territoriale e di politiche</li> </ul>	<p><b>BREVE PERIODO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Creazione di un unico organismo di promozione e commercializzazione dei prodotti agricoli locali (Consorzio Unico di Promozione dei prodotti territoriali e Centro di Vendita Unico).</li> <li>▪ Promozione di nuovi modelli culturali orientati alla cooperazione e</li> </ul>	<p><b>SVILUPPO LOCALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scarsa consapevolezza dei valori e delle risorse del territorio, debole senso di identità territoriale e di comune appartenenza alla "Città del Vallo di Diano".</li> <li>▪ Deboli sinergie tra i Comuni, in termini di pianificazione territoriale e di politiche</li> </ul>

<p>settonali e di valorizzazione delle risorse del territorio; incapacità di elaborare e dare coerente attuazione ad iniziative comuni di sviluppo e promozione del territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inadeguata infrastrutturazione telematica del territorio (carenza della banda larga).</li> <li>▪ Accentuazione negli ultimi decenni del processo di declino dell'agricoltura e della pastorizia, con conseguente e generalizzato abbandono/sottoutilizzo del territorio.</li> <li>▪ Profonda crisi dell'artigianato locale (scarso adattamento alle esigenze ed alle logiche di mercato e carenza di innovazione dei prodotti, e marketing).</li> <li>▪ Assenza di un significativo tessuto imprenditoriale capace di controbilanciare il declino dei settori tradizionali (agricoltura, pastorizia, artigianato).</li> <li>▪ Crescente emorragia di risorse umane, competenze e professionalità in grado di supportare e qualificare i processi di sviluppo locale, soprattutto dei giovani (progressivo invecchiamento della popolazione locale).</li> <li>▪ Mancanza di una cultura politico/imprenditoriale capace di valorizzare adeguatamente le risorse del Vallo di Diano, troppo spesso orientati verso l'illusoria importazione di modelli di sviluppo esterni (principalmente nel settore del commercio all'ingrosso, import e distribuzione).</li> <li>▪ Scarsa iniziativa delle istituzioni locali nella promozione di iniziative di aggregazione dei produttori locali.</li> <li>▪ Eccessivo individualismo degli operatori economici locali che ostacola le iniziative di aggregazione dei produttori (come accaduto, ad esempio, nei tentativi falliti di aggregare i produttori dei settori agricolo e caseario).</li> <li>▪ Inadeguatezza del sistema dell'accoglienza a supporto dei flussi turistici attuali e potenziali, che non consente la piena valorizzazione di risorse enormi, come la Certosa. Mancanza di competenze necessarie a garantire un'offerta di servizi turistici adeguati agli standard internazionalmente.</li> <li>▪ Disordine urbanistico: abbandono e degrado dei borghi antichi e disordinata espansione urbanistica (sprawl), con alterazione degli elementi tipici del paesaggio (in modo particolare della pianura).</li> <li>▪ Ritardi culturali in materia di pari opportunità, inadeguato riconoscimento della professionalità delle donne nel mercato del lavoro locale.</li> <li>▪ Scarsa volontà/capacità di proporre modelli gestionali efficienti (anche pubblico-privati) per la valorizzazione dei beni culturali del territorio.</li> <li>▪ Debole offerta culturale e mancanza di coordinamento nella programmazione e promozione di iniziative ed eventi.</li> <li>▪ Inadeguata tutela dei lavoratori nel settore privato.</li> </ul>	<p>all'associazionismo delle imprese, anche attraverso iniziative basate sul confronto con le buone prassi di riferimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mappatura dell'offerta di risorse ed infrastrutture ambientali, culturali, turistiche e dell'accoglienza presenti nel Vallo di Diano, e definizione e promozione di percorsi turistici, anche attraverso l'attivazione di un portale web dedicato.</li> <li>▪ Promozione turistica del territorio attraverso la valorizzazione "partecipata" delle risorse culturali ed ambientali del Vallo di Diano, anche al fine di rafforzare il sentimento di identità ed appartenenza della comunità locale, promuovendo iniziative e concorsi di idee a livello locale, nazionale ed internazionale.</li> <li>▪ Rafforzamento dell'offerta turistica orientata, in particolare al turismo ambientale e naturalistico.</li> <li>▪ Azioni di educazione allo sviluppo sostenibile, promozione del consumo critico e responsabile (riduzione, recupero, riuso, riciclo) e sensibilizzazione agli obiettivi di efficientamento energetico.</li> <li>▪ Azioni di incentivazione dell'utilizzo del legno nell'edilizia, in particolare incoraggiando l'innovazione dell'industria locale.</li> <li>▪ Promozione delle fonti di energia rinnovabili: il fotovoltaico e l'eolico, con l'utilizzo di mini e micro impianti di ultima generazione; l'idroelettrico, attraverso la creazione di micro centrali idroelettriche, il biogas originato da biomasse etc...</li> </ul> <p><b>MEDIO PERIODO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Creazione di una filiera produttiva orientata all'autonomia alimentare del territorio e la realizzazione di mense scolastiche "a km zero".</li> <li>▪ Realizzazione di percorsi di orientamento e formazione dei giovani in agricoltura, in collaborazione con gli istituti scolastici e con il coinvolgimento di tecnici esperti e l'attivazione di tirocini ed esperienze di mobilità professionale in altre regioni/Paesi.</li> <li>▪ Promozione dell'agricoltura sociale in ottica di contrasto della disoccupazione e dell'abbandono del territorio (orti sociali).</li> <li>▪ Messa in sicurezza del fiume Tanagro e realizzazione di un Parco fluviale, con percorso ciclopedonale eippiva lungo le sponde, aree di sosta ludiche attrezzate per residenti, visitatori e turisti.</li> <li>▪ Riqualificazione dei borghi storici, riutilizzando gli immobili sfitti come "albergo diffuso" o B&amp;B e rivitalizzazione socioeconomica del piccolo tessuto produttivo e commerciale locale, promuovendo l'offerta eno-gastronomica ed artigianale del territorio.</li> <li>▪ Promozione di incentivi per la riqualificazione edilizia privata nei centri storici a favore di giovani e nuovi nuclei familiari.</li> <li>▪ Creazione di un sistema di coordinamento e monitoraggio sulla qualità delle acque e degli scarichi, a supporto del potenziamento ed efficientamento dei sistemi di depurazione, anche attraverso pratiche innovative (ad esempio, fitodepurazione, lombricoltura, etc.).</li> <li>▪ Creazione di un sistema di monitoraggio e messa in sicurezza del patrimonio boschivo, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative di osservazione e controllo (prevenzione incendi).</li> </ul> <p><b>LUNGO PERIODO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incentivazione delle innovazioni organizzative, di processo e di prodotto e la costruzione di filiere produttive, anche nell'ottica della creazione, tutela e valorizzazione delle filiere "corte" basate sull'utilizzo esclusivo delle materie prime locali. Puntare, in particolare, sui prodotti biologici, preservando i prodotti e le tecniche tradizionali di produzione, e sulla promozione di percorsi gastronomici.</li> <li>▪ Valorizzazione agricola dei terreni della vallata abbandonati, anche attraverso bandi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Diminuzione del consumo di suolo con l'utilizzo e la riqualificazione di strutture pubbliche esistenti.</li> <li>▪ Miglioramento energetico degli edifici sia pubblici che privati, efficientamento della pubblica illuminazione; diminuzione del consumo energetico globale del territorio.</li> <li>▪ Convergenza dei programmi e dei progetti dei singoli comuni enti ed associazioni in ambito di promozione e sviluppo territoriale. - Agenda unica.</li> <li>▪ Aumento del numero di infrastrutture e servizi disponibili per le attività sportive in genere, in particolare per quelle all'aria aperta (piste ciclabili, sentieristica, etc...). - Maggior numero di persone che praticano attività fisica.</li> <li>▪ Aumento del numero di associazioni di produttori, di consorzi di imprese locali e della loro presenza in eventi promozionali di settore, in ambito nazionale ed internazionale.</li> <li>▪ Aumento del numero di prodotti locali di qualità, per numero e grado di certificazione, riconoscimenti.</li> <li>▪ Inserimento di prodotti locali nelle filiere alimentari "corte" (aumento del numero di prodotti disponibili sul mercato locale) e "lunghe" (ad es. Slow Food).</li> <li>▪ Utilizzo di prodotti locali nelle mense scolastiche.</li> <li>▪ Aumento degli investimenti nella ristrutturazione/ammodernamento di imprese locali nei settori agricolo ed artigianale.</li> <li>▪ Realizzazione del Portale Turismo, con esaustiva offerta di servizi e prodotti, ampiamente condiviso da imprese, associazioni ed enti locali. - Aumento del numero di turisti/visitatori.</li> <li>▪ Aumento del numero di posti letto disponibili per ospitalità di tipo alternativo (albergo diffuso, B&amp;B, case vacanza, etc...)</li> <li>▪ Miglioramento dei servizi di accoglienza. Es: disponibilità di materiale informativo adeguato, "app" dedicata, personale meglio preparato, soprattutto maggiore conoscenza delle lingue straniere.</li> </ul>
--	--	---

	<p>pubblici, destinati prioritariamente ai giovani, per l'assegnazione dei terreni agricoli comunali inutilizzati, con il coinvolgimento di associazioni giovanili e del mondo femminile.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riscoperta, rafforzamento e valorizzazione dell'industria boschiva e del legno (biomasse, produzione di pellet e cippato, materiali di costruzione, etc.), attraverso la gestione attiva delle foreste e del patrimonio ambientale.</li> <li>▪ Revisione dei vecchi contratti associativi in agricoltura, al fine di far emergere lavoro nero e creare nuova occupazione regolare.</li> <li>▪ Azioni di valorizzazione dell'offerta turistica: riqualificazione dei borghi storici, valorizzazione del patrimonio culturale, rafforzamento della capacità e qualità ricettiva, promozione commerciale di prodotti tipici locali, rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale del territorio, creazione di piste ciclabili e spazi attrezzati per lo sport ed il tempo libero.</li> <li>▪ Miglioramento di tutte le infrastrutture turistiche e di accoglienza; rafforzamento e qualificazione dei servizi e del personale di accoglienza</li> <li>▪ Riqualificazione delle stazioni ferroviarie abbandonate lungo la tratta ferroviaria Polla-Casalbuono e loro valorizzazione come spazi espositivi, per eventi culturali, manifestazioni gastronomiche e di promozione dei prodotti tipici, eventi di promozione dell'artigianato locale, ecc..</li> <li>▪ Riqualificazione energetica degli edifici della PA.</li> <li>▪ Efficientamento della pubblica illuminazione, attraverso l'utilizzo di dispositivi LED, sistemi di generazione fotovoltaica ed eolica distribuita ed integrate, sistemi di gestione dell'energia.</li> <li>▪ Programmi di efficientamento e potenziamento del sistema di raccolta differenziata.</li> <li>▪ Partecipazione ad azioni di sperimentazione territoriale in ambito energetico, nel quadro di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale supportati dai programmi di agevolazione regionali, nazionali ed europei (Horizon 2020).</li> <li>▪ Riqualificazione, riuso e riconversione intelligente delle grandi strutture sottoutilizzate (Ospedale di Sant'Arserio, Tribunale, Ferrovie, Aree Industriali, Centro Sportivo Meridionale, suoli della Curia, etc.). Convertire questi "punti di crisi" in possibili fattori strategici di successo, coinvolgendo competenze ed energie locali su specifiche idee di sviluppo per il territorio.</li> <li>▪ Creazione di un "Centro di educazione e formazione", con lo scopo di promuovere e realizzare progetti ed iniziative per lo sviluppo del territorio ed il rafforzamento dell'identità comune del Vallo di Diano.</li> <li>▪ Attivazione in ogni comune del Vallo di un "Ufficio Informagiovani", dotato di saperi e competenze adeguate per l'accompagnamento di nuove iniziative imprenditoriali per i giovani e, più in generale, per accogliere e promuovere la creatività imprenditoriale nei numerosi campi operazionali delle eccellenze territoriali.</li> <li>▪ Attivazione a livello locale di strumenti privilegiati di accesso al credito e di forme di assistenza tecnico-manageriale a sostegno dell'imprenditoria locale.</li> <li>▪ Rafforzamento dell'infrastrutturazione telematica del Vallo, utilizzo diffuso ed integrato di tecnologie innovative a supporto dello sviluppo "smart" del territorio, creazione di una rete di e-learning per combattere l'isolamento e promuovere la coesione e l'inclusione sociale.</li> </ul> <p>Legenda dei colori: Agricoltura e artigianato / Turismo / Energia e ambiente / Azioni trasversali</p>
--	---



**Governo Italiano**  
*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
 Ministero per lo Sviluppo Economico e la Politica Regionale



Comunità Montana  
 Vallo di Diano



**Strategia  
 Aree Interne**



**Città Vallo di Diano**

Con la sottoscrizione del presente documento, il 28 febbraio 2015, a Padula, si costituisce il

## **Partenariato Locale "Città Vallo di Diano"**

### **Scopi e finalità**

Nel processo di attuazione della **Strategia Nazionale per le Aree Interne**, il Partenariato Locale è chiamato a dare il proprio apporto di esperienze, saperi e conoscenza nell'elaborazione della Strategia d'Area. La finalità è di costituire un "luogo di incontro" per tutti i soggetti che, a vario titolo, vogliono contribuire attivamente all'elaborazione di strategie, programmi e progetti, di breve, medio e lungo periodo, per promuovere sviluppo inclusivo e sostenibile, contrastare le tendenze allo spopolamento e alla marginalizzazione sociale ed economica del territorio del Vallo di Diano.

### **Soggetti protagonisti e norme di riferimento**

Il Partenariato Locale è promosso dai Sindaci dei Comuni che amministrano l'ambito territoriale, a seguito del "Protocollo di Intesa istituzionale di scopo Città Vallo di Diano" sottoscritto il 12 gennaio 2015.

È aperto a tutti i soggetti, sociali, economici, istituzionali e singole competenze, interne ed esterne al territorio, portatrici di **conoscenza** delle risorse endogene ed esogene attivabili, che condividano gli scopi e le finalità partenariali e siano interessati a partecipare alle attività.

Alla sua costituzione si provvede su indicazioni dei Sindaci, mediante **avviso pubblico** sul sito istituzionale di ogni singolo Comune e sul sito istituzionale della Comunità Montana Vallo di Diano ed è sempre aperto a nuove adesioni.

Le norme e gli indirizzi di riferimento sono: l'art. 5 del Reg. Com. n. 1303/2013; il Codice europeo di condotta del partenariato; il Libro Bianco della Governance europea.

### **Percorso Operativo e Tempi**

Il Partenariato Locale svolgerà tutte le attività necessarie alla prima fase di elaborazione della Strategia d'Area (analisi desk; focus group; interviste semi-strutturate; progettazione partecipata; ...) entro il termine del 18 aprile 2015 e proseguirà le sue attività secondo le indicazioni che verranno per le fasi successive dal DPS - Comitato Tecnico Nazionale per le Aree Interne e dalla Regione Campania.

### **Risorse e Organizzazione**

La partecipazione al Partenariato Locale è a titolo gratuito e volontario.

Il suo funzionamento è curato dal Presidente della Conferenza dei Sindaci o suo delegato. Il supporto tecnico-amministrativo è assicurato dall'Ufficio di Coordinamento con l'assistenza tecnica e l'accompagnamento del DPS, della Regione Campania e del Formez PA.

L'organizzazione sarà adeguata e perfezionata in rapporto alle esigenze attuative della Strategia Aree Interne e alle risorse che saranno dedicate.

*l.c.s.*



Nome e Cognome	Ente o Competenza di riferimento	Firma
Michela D'Alessio	PROLCO SASSANO	<i>Michela D'Alessio</i>
ARONANDO GIUSEPPE	ASS. <sup>NE</sup> AGAPE Vallo di Diano	<i>Giuseppe Aronando</i>
DAVIELE CAMPANELLI	ASS. LIFE - S. GIUSEPPE S. GIOVANNI	<i>Daviele Campanelli</i>
IVAN DI PALMA	SECONDO FONDO	<i>Ivan Di Palma</i>
ADRIANA ROTUNDO	Liceo Scientifico "Pioacene"	<i>Adriana Rotundo</i>
AMODIO TRIERZ	ORDINE ARCHITETTI A BOMBA	<i>Amodio Trierz</i>
GABRIANO FERRARO	PRIVATO CITTADINO	<i>Gabriano Ferraro</i>
LUSO GIUSEPPE	ELAB. S. ANTONIO	<i>Luigi Luso</i>
SALVATORE GALLO	ISTIT. COMMERCIALI TEGGIANO	<i>Salvatore Gallo</i>
VINZIA GIULO	CONFEDERAZIONE	<i>Vinzia Giulo</i>
Nicola Pestaro	0/0 COMUNE SAN PONSILINO	<i>Nicola Pestaro</i>
ROBERTO ADRECCARO	LIBERO PROFESSIONISTA	<i>Roberto Adreccaro</i>
FANELA ROTANELLI	ECOGAIA ONLUS	<i>Fanela Rotanelli</i>
LUCIO MORI	Comune Sala C.	<i>Lucio Mori</i>
ANTONIO LUISI	Libero Professionista	<i>Antonio Luisi</i>
ANASTASIA ANTONETTA	COMUNE DI SAURURO	<i>Anastasia Antonetta</i>
GIUSEPPE ARONANDO	CENTRO STUDI VALLO DI DIANO	<i>Giuseppe Aronando</i>
NICOLA DI NOVELLA	CERVALLO DI DIANO	<i>Nicola Di Novella</i>
GIUSEPPE PASQUALE	GIORNALIA/FINANZA	<i>Giuseppe Pasquale</i>
ANTONIO ABATEMARCO	COMUNE DI S. RUFO	<i>Antonio Abatemarco</i>
MASTROPIETRO ANTONIO	IES "Cicerone"	<i>Antonio Mastropietro</i>
LUSO GIUSEPPE	UNTA S. ANTONIO	<i>Luigi Luso</i>
SERGIO ANASTASIO	COMUNE DI S. RUFO	<i>Sergio Anastasio</i>
ROSANNA ALAGGIO	COMUNE POLLA	<i>Rosanna Alaggio</i>
SERGIO VITOLO	COMUNE POLLA	<i>Sergio Vitolo</i>
GENNARO GONNELLI	Associazione "CIVICITATI POLLESI"	<i>Gennaro Gonneli</i>
GENNARO GONNELLI	Associazione "MANAGER" POLLA	<i>Gennaro Gonneli</i>





Governo Italiano

Ministero del Turismo, del Commercio Estero e delle Attività Produttive



Area Montvaldiano  
Vallo di Diano

Nome e Cognome	Ente o Competenza di riferimento	Firma
BERNARDINO ABBADONDI	DIOCESI TEGGIANO	[Signature]
ROPPINO CIRIBLINO	CONSIGLIO (CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE)	[Signature]
VINCENZO QUAGLIANO	RSR PARTNERS	[Signature]
DOMENICO PITTA	BSSANIA U.G.T.P.	[Signature]
GIAMPAOLO CAVALLONE	DIABENITE ASS. ITALIANA	[Signature]
AUGURO TALADINO	ASSOCIAZIONE DI VALLO DI DIANO	[Signature]
SELVATORE DI SACCI	IMPRENDITORE	[Signature]
GIUSEPPE VINCIGUAGLIA	SOLE CONSULTING	[Signature]
GIUSEPPE FERRELLI	COMITATO VALLO DI DIANO	[Signature]
ANTONIO PAGLIARO	PRO LOCO S. PIETRO ALT.	[Signature]
Angelo Sarno	Centro Studi "Radicati"	[Signature]
MARIA PAGIANO	CONSORZIO DELLE PIANURE VALLO DI DIANO E CILICIANO	[Signature]
Michele D'ALESSIO	UNIVERSITA' POPOLARE "VALLO DI DIANO, ALBANI, GIUNTA"	[Signature]
VINCENZO MAZZA	LEGAMBIENTE VALLO DI DIANO	[Signature]
ENZO MANZULLO	IMPRENDITORE	[Signature]
MICHELE ROTANIELLO	ASS. SAN PIETRO COLTIVA	[Signature]
MANGIA ANGELO	DELEGATO AGRICOLTURA	[Signature]
CASIRA MONACO	ASS. IL SENTIERO	[Signature]
CASIRA MONACO	CARITAS TEGGIANO-P.	[Signature]
ANTONIO POIRO	COMUNE SANTI ARSENIO	[Signature]
MARIASSUNTA TROPANO	ASS. A.L.C.I. onlus "Benemerita"	[Signature]
FRANCESCO TANDOLILLO	COMITATO VALLO DI DIANO	[Signature]
FRANCESCO TANDOLILLO	COOP. SOCIALI ISNIA	[Signature]
ANGELO D. BENEDETTO	COMUNE DI SAN PIETRO ALT.	[Signature]
PIERA AROMANDU	COMUNE DI SAN PIETRO ALT.	[Signature]
TROPANO G. GIOVANNI		[Signature]
ARMANDO NIERA	FIN. A. S.R.L.	[Signature]





Da "Comunità Montana Vallo di Diano" <posta@montvaldiano.it>  
"seg.presidente@regione.campania.it" <seg.presidente@regione.campania.it>,  
"assessore.bonavitacola@regione.campania.it" <assessore.bonavitacola@regione.campania.it>,  
"fabrizio.barca@tesoro.it" <fabrizio.barca@tesoro.it>, "vincenzo.donato@dps.gov.it"  
<vincenzo.donato@dps.gov.it>, "sabrina.lucatelli@dps.gov.it" <sabrina.lucatelli@dps.gov.it>,  
"ludovica.agro@agenziacoessione.gov.it" <ludovica.agro@agenziacoessione.gov.it>,  
"p\_prosperini@yahoo.it" <p\_prosperini@yahoo.it>, "gerardocardillo@katamail.com"  
<gerardocardillo@katamail.com>, "gerardo.cardillo@libero.it" <gerardo.cardillo@libero.it>,  
A "domenico.liotto@regione.campania.it" <domenico.liotto@regione.campania.it>,  
"francesco.delvecchio@regione.campania.it" <francesco.delvecchio@regione.campania.it>,  
"capogabinetto@regione.campania.it" <capogabinetto@regione.campania.it>,  
"capo.gab@pec.regione.campania.it" <capo.gab@pec.regione.campania.it>,  
"vicecapogabinetto@regione.campania.it" <vicecapogabinetto@regione.campania.it>,  
"paola.canneva@regione.campania.it" <paola.canneva@regione.campania.it>, "cfusco@formez.it"  
<cfusco@formez.it>, "mauro.ferrara@regione.campania.it" <mauro.ferrara@regione.campania.it>,  
"monaco@anci.it" <monaco@anci.it>

Data lunedì 26 ottobre 2015 - 12:29

**Trasmissione Bozza di Strategia Area Interna Vallo di Diano - prot 4664 del 23/10/2015**

---

Trasmissione Bozza di Strategia Area Interna Vallo di Diano - prot 4664 del 23/10/2015

---

**Allegato(i)**

Allegato\_A-Mappa\_di\_riferimento.pdf (289 Kb)  
Allegato\_B-Il\_Parteneriato\_Locale.pdf (973 Kb)  
Allegato\_C-Matrice\_azioni\_e\_tempi.pdf (1061 Kb)  
Bozza\_di\_Strategia.pdf (2682 Kb)  
Prot\_4664\_\_23.10.2015\_Trasmissione\_Bozza\_Strategia\_Area\_Interna\_Vallo\_di\_Diano.pdf (351 Kb)

Da "Comunità Montana Vallo di Diano" <posta@montvaldiano.it>  
"PEC Atena Lucana " <prot.atena@asmepec.it>, "PEC Buonabitacolo "  
<affarigenerali.buonabitacolo@pec.it>, "PEC Casalbuono " <comune.casalbuono@asmepec.it>,  
"PEC Monte San Giacomo " <prot.msgiacomo@asmepec.it>, "PEC Montesano sulla Marcellana "  
<protocollo@pec.comune.montesano.sa.it>, "PEC Padula " <affarigenerali.padula@asmepec.it>,  
"PEC Pertosa " <anagrafe.pertosa@asmepec.it>, "PEC Polla " <protocollo.polla@asmepec.it>, "PEC  
A Sala Consilina " <protocollo.salaconsilina@asmepec.it>, "PEC San Pietro al T. "  
<postacert@pec.comune.sanpietroaltanagro.sa.it>, "PEC San Rufo " <prot.sanrufo@asmepec.it>,  
"PEC SantArsenio " <protocollo.santarsenio@asmepec.it>, "PEC Sanza "  
<affarigenerali@pec.comune.sanza.sa.it>, "PEC Sassano " <protocollo.sassano@asmepec.it>, "PEC  
Teggiano " <protocollo-notifiche.teggiano@asmepec.it>, "presidente@provincia.salerno.it"  
<presidente@provincia.salerno.it>, "parco@cilentoediano.it" <parco@cilentoediano.it>,  
"segretario.generale@adbcampaniasud.it" <segretario.generale@adbcampaniasud.it>

Data lunedì 26 ottobre 2015 - 18:49

**Trasmissione Bozza di Strategia Area Interna Vallo di Diano - prot 4664 del  
23/10/2015**

---

Trasmissione Bozza di Strategia Area Interna Vallo di Diano - prot 4664 del 23/10/2015

---

**Allegato(i)**

Prot\_4664\_\_23.10.2015\_Trasmissione\_Bozza\_Strategia\_Area\_Interna\_Vallo\_di\_Diano.pdf (351 Kb)